

Denominazione del Corso di Studio : : LM-6_BIOLOGIA AMBIENTALE

Classe :LM-6

Sede : Bari – Dipartimento di riferimento: Biologia

Primo anno accademico di attivazione: 2009/10

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Silvio Dipierro (Coordinatore del C.I.BIO.) – Responsabile del Riesame

Sig. Stefano Bellomo (Rappresentante gli studenti nel C.I.BIO.)

Altri componenti

Prof.ssa Viviana Cavallaro (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. Gianfranco D'Onghia (Docente del Cds)

Sig.na Alice Armenise (Rappresentante degli studenti)

Sono stati consultati inoltre i seguenti componenti della Commissione didattica del Consiglio Interclasse in Biologia:

Prof.ssa Maria Barile

Prof. Lucantonio Debellis

Prof.ssa Angela Favia

Prof.ssa Gemma Gadaleta

Prof.ssa Maria Mastrodonato

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

³⁵/₁₇ **17/12/2013**

Tutte le riunioni hanno coinvolto contemporaneamente i componenti dei gruppi di riesame sia della laurea triennale classe L-13 "Scienze Biologiche" sia delle tre lauree magistrali classe LM-6 "Biologia" dal momento che tutte sono riunite in un unico Consiglio Interclasse in Biologia presieduto dal Coordinatore e Responsabile del riesame. In questa prima riunione è stato fatto uno studio approfondito della nota del Presidio di qualità relativa al modello ANVUR per il rapporto di riesame 2014 e sono stati discussi i feedback del Presidio sui rapporti di riesame 2013. Di conseguenza è stata concordata l'impostazione da dare ai rapporti di riesame 2014.

³⁵/₁₇ **23/12/2013**

In questa riunione sono stati analizzati i dati statistici messi a disposizione dal Presidio ed è stata fatta una approfondita discussione sulle analisi fatte da Valmon dei questionari degli studenti.

³⁵/₁₇ **08/01/2014**

E' stato dato avvio alla compilazione dei rapporti tenendo conto che in questo caso il primo compito è quello di indicare se e in che modo si è operato per risolvere eventuali criticità verificate nel rapporto precedente. Il passo successivo è stato l'analisi della situazione e la verifica dell'opinione degli studenti.

³⁵/₁₇ **10/01/2014**

E' proseguita la discussione intrapresa nella seduta precedente sull'analisi della situazione e sulla individuazione di eventuali criticità.

³⁵/₁₇ **13/01/2013**

E' stata portata a termine la stesura dei rapporti da sottoporre all'approvazione del Consiglio

Interclasse in Biologia.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio Interclasse in Biologia in data: **14/01/2014**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio Interclasse in Biologia

Il Consiglio ha discusso in sequenza i rapporti di riesame del Corso di Laurea triennale in Scienze Biologiche e dei Corsi di Laurea Magistrale in Biologia Ambientale, Biologia Cellulare e Molecolare e Scienze Biosanitarie.

Relativamente al Corso di Laurea Magistrale in Biologia Ambientale i contenuti del rapporto sono stati nel complesso accolti favorevolmente. Per quanto riguarda la problematica della disponibilità dei posti per tesi i rappresentanti degli studenti hanno espresso soddisfazione nel prendere atto che almeno per questo corso di laurea magistrale il problema non sussiste. Il Consiglio ha condiviso pienamente le azioni che il gruppo di riesame hanno suggerito di intraprendere ed ha apprezzato molto l'iniziativa del Coordinatore di organizzare seminari in collaborazione con l'Ordine dei Biologi per far conoscere meglio tutte le possibilità di sbocchi lavorativi. Per una analisi più dettagliata si rinvia al [Verbale](#) della seduta del CIBIO.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1:

Attività in campo.

Azioni intraprese:

In realtà nel rapporto precedente non erano state individuate particolari criticità. Di fatto le attività in campo sono una tipica attività didattica per questo Corso di Laurea. Ciononostante, anche se non si può parlare di azioni correttive, le attività in campo, in particolare quelle nell'ambito della biologia animale in senso lato, hanno ricevuto particolare impulso.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Questo Corso di Laurea Magistrale, così come gli altri due attivati nella classe, non è a numero programmato. Il regolamento del corso di laurea prevede criteri differenziati di verifica dei requisiti di accesso. Il percorso formativo della Laurea in Biologia Ambientale è stato impostato tenendo presenti le conoscenze acquisite da uno studente che abbia conseguito la laurea triennale in Scienze Biologiche. Pertanto il Consiglio Interclasse ha approvato nel regolamento didattico del CdS che il curriculum di studi di laureati provenienti sia dalla sede di Bari che da altre sedi, purché certificate dal CBUI/ONB, garantisce il possesso dei requisiti di accesso. Stessa valutazione viene fatta per i laureati triennali in Biologia Ambientale (ex D.M. 509) che provengano dalla sede di Bari. Per chi abbia conseguito un diverso tipo di Laurea il regolamento prevede la verifica del possesso di requisiti curriculari, cioè l'acquisizione di almeno 90 CFU nei settori scientifico-disciplinari tipici della Biologia (SSD di BIO, MAT, CHIM, FIS, nonché MED/42) oltre alla valutazione effettuata attraverso un colloquio/esame da una commissione nominata dal CdS, che i candidati abbiano una preparazione sufficiente per poter accedere a questa laurea magistrale.

Un punto di forza del Corso di Laurea Magistrale in Biologia Ambientale è che esso è l'unico esistente in tutta la regione e in quelle limitrofe. Pertanto vi si rivolgono non solo laureati di primo livello di questo stesso Ateneo, come quelli provenienti dal Corso di laurea triennale in Scienze Ambientali decentrato a Taranto, ma anche laureati provenienti da altri Atenei (Salento, Basilicata, Calabria) ([ALLEGATO BA1](#) fonte Presidio della Qualità di Ateneo, in seguito PQ). I dati relativi all'anno accademico appena iniziato non sono ancora definitivi ma confermano il *trend* precedente e comunque il numero degli studenti è coerente con la specificità delle attitudini ad essi richieste. Pertanto, non si registrano abbandoni o trasferimenti ad altri corsi di laurea ([ALLEGATO BA2](#) fonte PQ). Peraltro, è alta la percentuale di studenti che consegue il titolo in corso o con un minimo ritardo rispetto alla durata normale degli studi ([ALLEGATO BA3](#) fonte PQ) e con valutazione elevata ([ALLEGATO BA4](#) fonte PQ). Peraltro, la riuscita negli studi è in linea con quella nazionale (fonte [Almalaurea](#)). Questa performance è segno che la Laurea triennale è riuscita a fornire un bagaglio culturale e metodologico tale da mettere in grado gli studenti di affrontare senza particolari difficoltà il piano di studi della laurea Magistrale.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Attività in campo

Azioni da intraprendere:

Proseguire con l'organizzazione di attività in campo già intraprese precedentemente.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le prossime attività in campo dovrebbero essere effettuate nel periodo primavera/estate compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie che si auspica siano messe a disposizione dall'Amministrazione universitaria.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1:

Aumento della disponibilità di posti per tesi.

Azioni intraprese:

Nel rapporto precedente era stata evidenziata in modo generalizzato una lamentela degli studenti circa la disponibilità di posti per tesi. In realtà questo problema non riguarda in modo particolare questo Corso di Laurea ma piuttosto le altre due Lauree magistrali in Biologia gestite dal C.I.BIO. Infatti data la specificità del corso e il non alto numero di studenti frequentanti, di solito tutti gli studenti trovano disponibilità di posti per tesi. In ogni caso il C.I.BIO., per andare incontro alle esigenze di tutti i corsi di laurea magistrale, ha deliberato di dare agli studenti di vecchio ordinamento la possibilità di svolgere una tesi compilativa invece che sperimentale nonché di affidare alla Giunta il compito di vagliare le domande in modo da dare precedenza agli studenti con un minor numero di crediti da acquisire e perciò più prossimi alla laurea.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione intrapresa sembra dare buoni frutti, tanto che nell'ultima tornata di assegnazioni (novembre 2013) sono state presentate tre domande di assegnazione di tesi da parte di studenti di questo Corso di Laurea e sono state tutte soddisfatte.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

Un punto di forza del Corso di Laurea resta il sito internet delle lauree in Biologia che è attivo dall'AA 2001-2002 (www.biologia.uniba.it/clbiologia). Qui gli studenti trovano tempestivamente tutte le informazioni riguardanti le attività formative. In occasione della compilazione della SUA-CdS il sito è stato ulteriormente arricchito con l'inserimento di nuove pagine specificamente dedicate a notizie di "[job placement](#)" e "[tutorato](#)". E' costante il lavoro di monitoraggio da tempo avviato per valutare l'estensione degli argomenti trattati in rapporto al numero di CFU assegnati ad ogni disciplina e per coordinare i programmi di insegnamento. Dalla discussione fatta dalla Commissione didattica del C.I.BIO. circa l'analisi dei questionari sulla didattica (fonte [VALMON](#)) e dalle risposte fornite dai laureati ad Almalaurea ([ALLEGATO BA5](#)) è derivata la conclusione che da parte degli studenti esiste un generale gradimento dell'impostazione del Corso di Laurea. Sono molto positivi i giudizi per quel che riguarda il rapporto con i docenti, la congruità tra programmi e numero di crediti, l'orario delle lezioni. Sono meno positivi relativamente alla disponibilità di biblioteche e, in misura molto limitata, di laboratori. Inoltre gli studenti pendolari lamentano la carenza di spazi a loro riservati per lo studio e l'intrattenimento. Peraltro, tutte le aule disponibili sono attrezzate per l'utilizzo di apparecchiature digitali. Esistono due laboratori ad esclusivo supporto per la didattica, dotati di numerose apparecchiature e reagenti. E' difficile prevedere quale sarà il destino di questi laboratori dato che per il 2013 non vi è stato alcun finanziamento da parte dell'Amministrazione sul capitolo "Miglioramento della didattica" salvo quello destinato al pagamento di contratti, un uso questo a cui il Corso di Laurea non aveva mai fatto ricorso in precedenza. Nel 2012 e' stata attivata la nuova piattaforma Erasmus+ e i referenti dei due Dipartimenti di riferimento delle lauree di Biologia hanno concordato di stipulare gli stessi 20 accordi specificamente dedicati a studenti delle lauree in Biologia. Ciò dovrebbe essere di stimolo per gli studenti a fare questa significativa esperienza, dato che finora questa attività ha riscontrato scarso interesse.

Un periodo di studio particolarmente significativo nel biennio è quello dedicato alla prova finale a cui è attribuito un cospicuo numero di CFU. Secondo il regolamento essa prevede lo svolgimento nell'arco di un anno solare di un lavoro di ricerca originale svolto, o in un laboratorio universitario o in strutture esterne, sotto la guida di un docente relatore. Pertanto, la tesi di laurea si traduce per lo studente anche in una occasione di contatto con il mondo del lavoro. I rappresentanti degli studenti in seno al C.I.BIO. continuano a sollecitare che sia aumentato il numero di posti messi a disposizione dai docenti per lo svolgimento di tesi di

laurea. Essi ritengono che la limitatezza di posti possa essere una concausa di eventuali ritardi nel conseguimento del titolo.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Aumento della disponibilità di posti per tesi.

Azioni da intraprendere:

Al di là di quanto già messo in atto precedentemente, il C.I.BIO., pur confermando che la scarsità dei fondi destinati alla didattica sia la causa principale della limitazione dei posti per tesi, ha preso atto che un accesso ritardato allo svolgimento dell'attività necessaria per elaborare la tesi di laurea potrebbe causare ritardi nel conseguimento del titolo e costituire, di fatto, una limitazione per gli studenti. Per accogliere le ragioni degli studenti il C.I.BIO. intende discutere la possibilità di rendere più flessibile il periodo di tempo previsto per lo svolgimento della tesi senza tuttavia rinunciare alla qualità dell'offerta formativa di questa attività conclusiva e specifica del Corso di Laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Eventuali decisioni in merito dovranno essere prese entro i termini per la presentazione dell'offerta formativa 2014/15.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1:

Organizzazione di seminari illustrativi della professione del Biologo in collaborazione con l'Ordine Nazionale dei Biologi (ONB).

Azioni intraprese:

Il Coordinatore ha concordato con il Delegato Provinciale dell'ONB la realizzazione di seminari mensili sui diversi aspetti della professione del Biologo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

A partire dal mese di gennaio 2014 e fino a maggio 2014 saranno tenuti cinque seminari dedicati a studenti, laureandi e laureati di tutte le lauree in Biologia ma estesi anche a studenti di Biotecnologie e Scienze della Natura. I seminari saranno tenuti da esperti dei principali settori della professione individuati dall'ONB e provenienti da diverse zone d'Italia ([link](#)).

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Come già osservato, la tesi di laurea può rappresentare un primo momento di approccio con il mondo produttivo esterno. Subito dopo il conseguimento della laurea quasi tutti i laureati sostengono l'esame di stato per l'abilitazione alla professione di Biologo. A questo proposito, su iniziativa della presidenza del Consiglio interclasse in Biologia, in passato sono stati promossi corsi di perfezionamento per la preparazione all'esame di stato. Tali corsi non sono stati realizzati per la esiguità delle iscrizioni ma l'iniziativa sarà ripresa a cura dell'ateneo. Inoltre, il corso di laurea è impegnato, prima in collegamento con la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e ora in collegamento con i Dipartimenti biologici, nella stipula di convenzioni di tirocinio di formazione ed orientamento (ai sensi dell'art.4 comma 5 del D.M. 25-3-1998 n.142) che i neolaureati utilizzano per svolgere stage presso le aziende convenzionate ([ALLEGATO BA6](#) fonte CdS). Purtroppo recenti provvedimenti governativi hanno introdotto innovazioni, quali la retribuzione dei tirocinanti, che, sebbene siano positive da un certo punto di vista, si sono tradotte in maggiori difficoltà di accesso al tirocinio. Ad esempio, la Regione Puglia ha emesso un provvedimento il 5-8-2013 che è in attesa della pubblicazione di decreti attuativi, per cui tutti i tirocini con enti regionali sono bloccati. Alcuni laureati scelgono di proseguire la loro formazione culturale e/o professionale iscrivendosi nelle scuole di dottorato, in quelle di specializzazione aperte ai biologi o in corsi di perfezionamento, quale quello in Biologia della Nutrizione. In ogni caso, i dati di Almalaurea sulla occupazione di tutti i laureati della classe 6/S+LM6 a tre anni dalla laurea ([ALLEGATO BA7](#) fonte Almalaurea) rivelano una certa difficoltà per i biologi di inserirsi nel mondo del lavoro. Infatti mentre a livello nazionale il 73% fra tutti i laureati magistrali dichiara di essere occupato, lo è solo il 44% tra i biologi (il 40% a Bari). Sono ora disponibili anche i primi dati relativi alle sole lauree magistrali (ex D.M. 270) riferibili al 2012 e solo ad un anno dalla laurea. La platea intervistata è ovviamente poco numerosa, tuttavia, tenendo conto che indipendentemente dal tipo di laurea conseguita a tutti i laureati nella classe LM6 vengono riconosciute le medesime competenze ai fini concorsuali, questo trend sembrerebbe confermato sia a livello nazionale che locale ([ALLEGATO BA8](#) fonte Almalaurea). Non mancano riscontri di apprezzamento della preparazione dei laureati ([ALLEGATO BA9](#) fonte CdS).

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Incentivare la stipula di convenzioni con aziende che necessitano della figura del Biologo.

Azioni da intraprendere:

Le difficoltà che incontrano i laureati della classe LM6 ad entrare nel mondo del lavoro sono in parte legate al periodo di crisi generale che caratterizza l'occupabilità dei giovani. Occorre anche tener conto che fin dalla riforma ex D.M. 509 sono state introdotte nuove figure professionali, provenienti dalle lauree delle professioni sanitarie, con caratteristiche precedentemente esclusive della figura del biologo. Inoltre, sono stati varati diversi provvedimenti legislativi che hanno precluso ai biologi importanti sbocchi, in particolare nel campo della sanità. In queste condizioni è praticamente impossibile proporre azioni correttive. Il C.I.BIO. può solo incentivare la stipula di convenzioni presso aziende che necessitano della figura del biologo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Nella stipula di nuove convenzioni dovrà essere prestata particolare attenzione alle problematiche derivanti dal rispetto delle condizioni di sicurezza previste dall'Ateneo per gli studenti.